

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE POLLA IC - IPSS POLLA

Via Dei Campi - 84035 POLLA (SA)

Tel. 0975376006/05 - email: saic872009@posta.istruzione.it - C. F.: 92006830654 C.

M.:

SAIC872009

CURRICOLO DI ISTITUTO EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento scolastico trasversale dell'Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola. Il tema dell'Educazione Civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono l'attuazione dell'Educazione Civica con una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curriculum di Istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia

La Legge, ponendo a fondamento dell'Educazione Civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La legge 107/2015 nell'art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi, ogni Istituto è chiamato ad identificarne alcuni per la realizzazione del proprio progetto formativo (PTOF). Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, l'Istituto include nel proprio curriculum la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Cittadinanza digitale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l'elaborazione di un curriculum di istituto di Educazione Civica:

- a. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- b. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della

sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- c. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Nel Dlgs. 62/2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 107/2015", e precisamente nel Capo III "Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione", agli articoli 12 e 17 si afferma che l'Esame di Stato dal 2018-19 tiene conto, "anche delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e costituzione", che quindi devono trovare posto nel documento cd. "del 15 maggio", ove "si esplicitano i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti" (art.17, comma 1), e rispetto alle quali si deve procedere in sede di colloquio orale all'accertamento delle conoscenze e competenze in esse maturate (art.17, comma 10).

LA TRASVERSALITA' DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Le linee guida richiamano il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'Educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra aspetti disciplinari ed extra-disciplinari.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO di EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di Istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva, legalità e sostenibilità ambientale, coinvolge i docenti dell'intero consiglio di classe in un'ottica di condivisione dei principi cardini della Costituzione. Il curriculum di Educazione Civica è definito di "Istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum degli alunni.

Nel curriculum di Istituto di Educazione Civica si inseriscono percorsi modulari e progetti, per il raggiungimento di micro obiettivi, pianificati nella programmazione didattica dei vari C.d.C.

Nei consigli di Classe si delibera la modalità di partecipazione degli studenti alle iniziative coerenti e funzionali all'attività, con l'inserimento degli obiettivi nella programmazione annuale e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti.

1. Il Curriculum presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina.
2. Il Curriculum è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe.
3. Il Collegio Docenti approva il curriculum di Educazione Civica.

MACRO OBIETTIVI

1. **Costituzione:** diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'organizzazione dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prima fra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. Concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni sportive, ecc..)

2. **Sviluppo sostenibile:** elaborazione di progetti e percorsi di Istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario:

un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a:

- a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.
- b) costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.
- c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).

3. **Cittadinanza Digitale:** deve intendersi la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali così come esplicitato dal legislatore, art.5 D.M. 35 del 22/06/2020 La cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a:

- a) rischi e insidie dell'ambiente digitale (cyberbullismo)
- b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale/ riconoscere le fake news
- c) educazione al digitale (media literacy).

FINALITA' della DISCIPLINA

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato a tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri e di contesto, e al concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

ORGANIZZAZIONE PER OGNI SEGMENTO DI ISTRUZIONE

Scuola dell'Infanzia

A partire dai primi anni di frequenza alla scuola dell'infanzia, il bambino sviluppa la propria identità ed il senso di appartenenza alla sua comunità. La vita scolastica e il confronto continuo con i compagni impegnano il bambino a sviluppare un indispensabile rispetto per sé stesso e per gli altri. Essere parte di una comunità, essere cittadini, implica la consapevolezza che ciascuno è portatore di diritti ma anche di doveri nei confronti di sé stesso, degli altri e dell'ambiente. La scuola deve educare i bambini al riconoscimento e alla difesa dei propri diritti. L'attività didattica attraverso percorsi guidati, giochi ed esperienze, aiuta i bambini a comprendere il significato di alcune parole chiave come: rispetto, dialogo, uguaglianza, accoglienza, pulizia, paesaggio.

Nella scuola dell'infanzia vivere le prime esperienze di cittadinanza significa: • Maturare la consapevolezza della propria identità • Attribuire progressivamente agli altri, l'importanza dei loro bisogni come dei propri • Rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise • Utilizzare l'ascolto ed il dialogo come strumento di comunicazione e di risoluzione delle controversie • Porre attenzione ai diversi punti di vista • Attivare un comportamento eticamente rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Ogni momento della routine giornaliera, è da considerarsi privilegiato per il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati, vi sono, inoltre, nell'arco dell'anno scolastico alcune iniziative che permettono di condurre i bambini alla consapevolezza del loro ruolo attivo nella salvaguardia e nella progettazione di un mondo più giusto.

Scuola Primaria

L'insegnamento dell'Educazione civica, articolato per un minimo di 33 ore annuali, sarà condotto in modo trasversale dai docenti del Consiglio di interclasse e sarà finalizzato alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente e promuovere lo sviluppo agendo da cittadini consapevoli. Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, verranno rafforzate l'interazione con il territorio e la collaborazione con le famiglie attraverso il Patto di corresponsabilità.

Le 33 ore annue non verranno effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma costituiranno una struttura didattica flessibile per l'intero anno scolastico.

Si utilizzeranno le LIM, sussidi audiovisivi, conversazioni guidate, questionari e letture.

La valutazione verrà fatta in itinere, con osservazioni sistematiche durante le attività.

La scuola intende favorire "la diffusione della cultura della sostenibilità" divenendo portatrice di quest'istanza in stretto contatto con il territorio, ed agire attivamente per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo indicati nell'Agenda 2030, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Si intende costruire percorsi educativi per una formazione ispirata ai valori e alla visione dell'Agenda 2030 e ai principi costituzionali.

Scuola Secondaria di primo grado

L' Educazione civica sarà trattata da tutti i docenti che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni C.d.C il coordinatore di classe condividerà i risultati ottenuti in sede di scrutinio al fine di far scaturire una valutazione collegiale.

La Scuola Secondaria di I° tratterà i seguenti argomenti:

- Costituzione, istituzioni dello Stato, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali; storia della nostra Costituzione, della Bandiera e dell'Inno Nazionale;
- Elementi fondamentali di diritto, con particolare attenzione al Diritto del Lavoro; doveri dei cittadini;
- Educazione alla legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza;
- Educazione ambientale; sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico, artistico, e dei beni pubblici comuni;
- Educazione alla salute, sicurezza alimentare;
- Educazione alla cittadinanza digitale; uso consapevole dei Social e dei Massmedia; rischi e pericoli; Cyber bullismo;
- Norme comportamentali nell'ambiente digitale; creazione e gestione della propria identità digitale.

Scuola Secondaria di secondo grado- IPSS

Nella scuola secondaria di secondo grado ci si prefigge di raggiungere l'obiettivo indicato dal costituzionalista Gustavo Zagrebelsky di *“poter insegnare non solo che cosa è la democrazia ma a essere democratici, cioè ad assumere nella propria condotta la democrazia come ideale, come virtù da onorare e tradurre in pratica”*.

Le 33 ore annuali, previste dal Ministero, vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico e sono inserite nel monte ore complessivo di tutte le discipline, tali attività sono parte integrante delle programmazioni curriculari e delle attività di Potenziamento. Nell'Istituto IPSS le ore dedicate all'insegnamento dell'Educazione Civica sono equamente distribuite tra tutte le discipline in modo da poter affrontare le tematiche proposte da più prospettive e dare l'opportunità agli alunni di apprendere nuovi concetti in maniera trasversale in un'ottica interdisciplinare. Gli argomenti proposti, nel corrente anno scolastico, sono inseriti nell'UDA **“Cittadinanza globale”** inserita nella sez. Ed. Civica del sito scolastico.

Le attività didattiche proposte dovranno sviluppare, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre macro nuclei fondamentali: Costituzione, Sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale. I docenti avranno cura di annotare sul registro elettronico le attività svolte.

Obiettivi didattici

Per gli obiettivi didattici si rinvia ai singoli curricula pubblicati sul sito della Scuola, infatti, ogni segmento di scuola ha esplicitato dettagliatamente i traguardi di competenze, le finalità, le conoscenze ed abilità che gli alunni dovranno raggiungere. Si rinvia quindi al link [Educazione Civica – Istituto Omnicomprensivo Statale di Polla \(omnicomprensivopolla.edu.it\)](http://omnicomprensivopolla.edu.it).

METODOLOGIA DIDATTICA

Si partirà da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico legate all'attualità per avvicinare gradualmente e spontaneamente ai temi dell'Educazione Civica, in un'ottica di formazione civica ampia, globale e interculturale, senza tralasciare le caratteristiche della comunità

locale. Grazie al metodo induttivo, si parte dal vissuto degli allievi per affrontare le tematiche proposte. I docenti dovranno fornirgli le chiavi di lettura per comprendere meglio il presente, sia attraverso la condivisione di notizie tratte dai quotidiani e riviste che con discussioni guidate stimolando la curiosità, l'autonomia e il senso critico. Obiettivo finale nell'ultimo anno sarà quello dell'autoformazione con sussidi multimediali (flipped classroom) e la condivisione di informazioni con relazioni finali. Le lezioni saranno in modalità integrata (DDI), arricchita da sussidi audiovisivi e multimediali, le lezioni saranno volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al rispetto dell'alterità; si attiveranno, inoltre, forme di apprendimento non formale, gli studenti dovranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, potranno disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare e svolgere attività di ricerca autonoma o di gruppo. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

I docenti dell'Istituto Omnicomprensivo qualora ne ravvedano l'esigenza didattica potranno attuare percorsi di approfondimento/potenziamento disciplinare, potranno avvalersi di risorse online gratuite offerte da Enti e Associazioni no profit che si occupano di cittadinanza attiva, legalità, sostenibilità ambientale ed inclusione al fine di ampliare il portfolio delle competenze basi degli alunni.

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di valutazione finalizzate a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste. Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Referente Ed. Civica

Polla, 13/11/2022

Prof.ssa Teresa Amodeo

